

COMUNICATO n. 3809 del 19/12/2025

Approvate le direttive 2026 per l'assistenza sanitaria per Centri diurni e RSA

Oltre 195 milioni di euro per rafforzare i servizi residenziali e semi residenziali per le persone anziane non autosufficienti

Più servizi di prossimità, più sostegno alle famiglie e attenzione, ogni qual volta possibile, a garantire la permanenza nel proprio domicilio. La Giunta provinciale, su proposta dell'assessore alla salute, politiche sociali e cooperazione Mario Tonina, ha approvato le Direttive 2026, e la relativa copertura finanziaria, per i Centri diurni anziani e per le Residenze sanitarie assistenziali (RSA), prevedendo ulteriori misure di sostegno della rete dei servizi a favore delle persone anziane non autosufficienti.

“Con queste nuove proposte – sottolinea l'assessore provinciale alla sanità Mario Tonina – rafforziamo in modo concreto la rete dei servizi per le persone anziane non autosufficienti, puntando sul sostegno degli strumenti che possono favorire la domiciliarità, l'integrazione territoriale e la qualità dell'assistenza. Investiamo risorse importanti per ampliare i posti nei Centri diurni, innovare l'organizzazione delle RSA e valorizzare il lavoro del personale, che rappresenta il cuore del nostro sistema di welfare. È una scelta di responsabilità verso una comunità che invecchia e che ha bisogno di risposte sempre più personalizzate e vicine ai bisogni reali ma anche di consapevolezza dei bisogni delle famiglie e della comunità e alle sempre più importanti esigenze di conciliazione”.

Centri diurni anziani: più posti, più assistenza e integrazione con il territorio

Le **Direttive provinciali 2026 per la gestione e il finanziamento dei Centri diurni anziani** confermano il ruolo centrale di questi servizi nel favorire il mantenimento al domicilio delle persone parzialmente non autosufficienti. I Centri diurni si inseriscono in una rete sempre più integrata di interventi territoriali, anche attraverso il ruolo di **Spazio Argento**, in coerenza con le priorità della legislatura.

Già a partire dal bilancio 2025, la Provincia ha stanziato risorse significative per rafforzare l'assistenza residenziale e diurna, con l'obiettivo di valorizzare, ogniqualvolta possibile, la continuità della permanenza al domicilio. In questo quadro si inserisce l'obiettivo strategico, già definito con la deliberazione n. 2254/2024, di raggiungere progressivamente una **dotazione di posti diurni convenzionati pari all'1% della popolazione anziana con età pari o superiore a 75 anni** in tutte le Comunità di valle.

Nel corso del 2025 è stato avviato un confronto strutturato con le realtà locali, coinvolgendo **Spazio Argento, gli enti gestori delle RSA e le Cure primarie distrettuali**, valorizzando in particolare la capillarità e l'esperienza delle RSA. Le Direttive 2026 introducono, tra le principali novità:

- **l'aumento dei posti convenzionati** nei Centri diurni già attivi (3 posti in più nella Valle di Laghi, 2 a Canal San Bovo e 2 a Cles);

- l'**incremento dell'accantonamento** per finanziare ulteriori ampliamenti dei posti diurni nel corso del 2026;
- il **potenziamento dell'assistenza infermieristica** nei centri diurni esterni e integrati, con almeno un accesso settimanale dell'infermiere delle cure domiciliari nonché specifici percorsi formativi;
- il **riconoscimento del Centro diurno dell'APSP di Pergine** come centro esterno;
- la **modifica della modalità di remunerazione** delle prese in carico diurna continuativa, basata sulla frequenza teorica e non più su quella effettiva.

Tenuto conto degli adeguamenti contrattuali intervenuti nel 2025 per il personale delle APSP, le Direttive prevedono un adeguamento **del 3% della quota della tariffa sanitaria riferita al costo del personale** per il 2026, quale strumento di valorizzazione del personale anche degli enti gestori diversi dagli enti pubblici.

La **spesa complessiva prevista per i Centri diurni anziani nel 2026** ammonta a poco più di **10 milioni di euro**, al lordo della compartecipazione dell'utenza, con un **aumento di 812 mila euro rispetto al 2025**.

RSA: nuove direttive 2026 e sperimentazione di nuclei a minor carico assistenziale

La Giunta ha, inoltre, approvato le **Direttive 2026 per l'assistenza sanitaria e assistenziale nelle RSA pubbliche e private** a sede territoriale del Servizio sanitario provinciale, definendo anche il finanziamento dei posti letto convenzionati. Il provvedimento introduce inoltre un **modello di nuovo nucleo di RSA a minor fabbisogno assistenziale**, elaborato da un gruppo di lavoro composto da Provincia, APSS, enti gestori e Spazio Argento.

Tra le principali integrazioni alle Direttive RSA 2026:

- l'**attivazione di un nuovo nucleo RSA di 20 posti letto convenzionati** presso la Casa della Comunità di Ala, gestito dall'APSP U. Campagnola di Avio, con **tariffa giornaliera specifica di 110,27 euro**, riconosciuta in modalità "vuoto per pieno" fino alla messa a regime;
- la **costituzione di un budget specifico per l'ossigeno**, pari a **50 euro annui per posto letto convenzionato**;
- il **graduale assorbimento degli adeguamenti contrattuali del personale APSP**, con un **incremento del 3% della tariffa sanitaria 2026**, esteso agli enti gestori non APSP quali enti accreditati e convenzionati e a sostegno della continuità e della qualità del servizio.

Il nuovo **nucleo RSA a minor fabbisogno assistenziale**, destinato a persone anziane parzialmente non autosufficienti, sarà attivato **in via sperimentale per due anni** in alcune RSA, in nuclei dedicati di almeno 5 posti letto, progressivamente estendibili ad almeno 10. La **tariffa giornaliera prevista è di 53,77 euro per posto letto**, sulla base dell'effettiva occupazione. La sperimentazione sarà monitorata da un team coordinato dall'Unità operativa complessa Supporto clinico organizzativo RSA dell'APSS. Per il finanziamento è previsto un **accantonamento specifico di 1,3 milioni di euro**.

La **spesa complessiva per le RSA nel 2026** a carico del Servizio sanitario provinciale ammonta a **185.233.086,90 euro**, con un **incremento di 6.229.460,87 euro rispetto al 2025**.

(dc)